

INDICE-SOMMARIO

Premessa XI

Tomo I

Storia, natura, ratio e oggetto. Comunione *de residuo* e beni patrimoniali

PARTE PRIMA

STORIA, NATURA E *RATIO* DELLA COMUNIONE LEGALE TRA CONIUGI

CAPITOLO I

EVOLUZIONE STORICA E DIFFUSIONE DELL'ISTITUTO

Sezione I

Profilo storico della comunione coniugale in Europa: le origini e l'Ancien Régime

1.	Gli albori della comunione coniugale in Italia	3
2.	La comunione tra coniugi nell'Italia prenapoleonica: le consuetudini della Sicilia	17
3.	La comunione tra coniugi nell'Italia prenapoleonica: le altre regioni interessate dal fenomeno (Istria, Sardegna, Lombardia e Piemonte)	26
4.	La <i>communauté de biens</i> in Francia. Precisazione preliminare e rinvii.	33
4.1.	Alle origini della <i>communauté de biens</i> d'Oltralpe. I primordi e i tratti essenziali dell'istituto nel <i>droit coutumier</i>	35
4.2.	Le forme di tutela della donna nel <i>droit coutumier</i> . Scioglimento del regime. I <i>pays de droit écrit</i>	49
4.3.	Trattati, commentari e giurisprudenza sulla comunione del <i>droit coutumier</i>	65
5.	La comunione dei beni nella storia della Penisola Iberica.	76
5.1.	L'antico diritto spagnolo	76
5.2.	L'antico diritto portoghese.	85
6.	La comunione dei beni nell'antico diritto dei Paesi Bassi e delle Fiandre.	88
6.1.	Generalità	88
6.2.	Comunione dei beni e seconde nozze	97

Sezione II

La sistematica della comunione dalle origini all'epoca delle codificazioni

- | | | |
|----|---|-----|
| 7. | La sistematica francese del Cinquecento. | 101 |
| 8. | Evoluzioni sistematiche dai secoli XVII e XVIII all'epoca delle codificazioni | 105 |

Sezione III

*Profilo storico della comunione coniugale in Europa:
dalla Rivoluzione Francese ai giorni nostri*

- | | | |
|-----|---|-----|
| 9. | Dalla Rivoluzione Francese al <i>Code Napoléon</i> | 111 |
| 10. | La comunione nei codici preunitari italiani | 120 |
| 11. | La comunione nel c.c. 1865 | 127 |
| 12. | La comunione nel c.c. 1942 | 130 |
| 13. | L'evoluzione dell'istituto nella Francia del XX secolo | 136 |
| 14. | Nascita e sviluppi della comunione dei beni in Germania. | 142 |
| | 14.1. Le origini e i <i>Partikularrechte</i> | 142 |
| | 14.2. I regimi introdotti dal <i>BGB</i> ed i successivi sviluppi. La <i>Zugewinn-</i>
<i>gemeinschaft</i> | 156 |
| 15. | I lavori preparatori della Riforma italiana del 1975 | 162 |

Sezione IV

Profili di diritto comparato, internazionale ed europeo

- | | | |
|-----|---|-----|
| 16. | La comunione coniugale nel diritto comparato. | 172 |
| | 16.1. Breve descrizione dei principali sistemi. | 172 |
| | 16.2. Linee di convergenza | 191 |
| 17. | Il futuro europeo della comunione. | 205 |
| | 17.1. La comunione legale nel sistema italiano di diritto internazionale
privato | 205 |
| | 17.2. Il diritto comunitario dei regimi matrimoniali. | 210 |
| | 17.3. Lineamenti di un possibile regime patrimoniale europeo della fami-
glia | 218 |

CAPITOLO II

NATURA DELLA COMUNIONE LEGALE

Sezione I

Le tesi dottrinali e giurisprudenziali sulla natura della comunione legale

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | L'interesse storico per le varie tesi sulla natura della comunione legale tra
coniugi | 225 |
|----|--|-----|

1.1.	La <i>Gemeinschaft zur gesamten Hand</i> e la dottrina italiana di inizio Novecento	225
1.2.	Le altre tesi discusse tra Otto e Novecento. In particolare: la teoria della proprietà esclusiva del marito	240
2.	Le tesi che si contendono il campo nell'odierno diritto positivo italiano. La comunione legale come fattispecie a formazione progressiva (o come vincolo)	256
3.	La comunione legale quale ipotesi di comproprietà solidale	261
3.1.	La tesi della Corte costituzionale e della Cassazione	261
3.2.	Critiche alla tesi della comunione legale quale ipotesi di comproprietà solidale	272
4.	La comunione legale quale soggetto di diritto	276
5.	La comunione legale come patrimonio di destinazione	279
6.	La comunione legale come fenomeno di contitolarità di diritti per quote.	285
6.1.	La tesi della contitolarità di diritti per quote nella dottrina e nella giurisprudenza italiane	285
6.2.	La tesi della contitolarità di diritti per quote in Francia e Spagna	291

Sezione II

La comunione legale di fronte alla comunione ordinaria

7.	Tratti caratteristici della comunione legale in rapporto alla comunione ordinaria	298
8.	I soggetti della comunione legale e della comunione ordinaria	298
8.1.	La comunione e i conviventi <i>more uxorio</i>	298
8.2.	Ulteriori considerazioni sui soggetti della comunione. In particolare: la possibilità di esercitare i diritti dei coniugi in via surrogatoria	310
9.	Oggetto, amministrazione e scioglimento nella comunione legale ed in quella ordinaria	312
10.	Le quote e i relativi poteri nella comunione legale ed in quella ordinaria. In particolare: sull'indisponibilità della quota in comunione legale	315
10.1.	L'indisponibilità della quota verso i terzi.	315
10.2.	La disponibilità della quota <i>inter coniuges</i>	327
11.	Sintesi dei tratti caratteristici della comunione legale. Conclusioni sulla natura dell'istituto. La comunione come regime e come regime « legale ». Comunione e autonomia privata (rinvii)	329

CAPITOLO III

RATIO DELLA COMUNIONE LEGALE

1.	(In)attualità del dibattito sulla <i>ratio</i> del regime legale. Generalità	335
2.	La tesi della retribuzione del lavoro domestico	336
3.	Comunione legale e principio di uguaglianza	343
4.	La <i>ratio</i> del pareggiamento delle sorti economiche dei coniugi e della condivisione dell' <i>épargne du ménage</i>	349
5.	Sull'esistenza di un <i>favor legis</i> verso la comunione.	356

5.1.	Generalità. Le tesi che contestano l'esistenza di un <i>favor communionis</i>	356
5.2.	Sul preteso carattere eccezionale del regime legale	359
5.3.	L'esistenza di un <i>favor communionis</i> tanto nei rapporti tra comunione ed altri regimi, che con riguardo all'oggetto del regime legale	361
6.	Il <i>favor communionis</i> nella giurisprudenza.	366
7.	Il <i>favor communionis</i> nella vita dei cittadini. Il sostanziale fallimento dell'istituto.	372
8.	Come salvare la comunione?	380
9.	Comunione o compartecipazione?	393
9.1.	Natura del diritto di compartecipazione, una volta cessato il regime. Contitolarietà reale o mero diritto di credito?	393
9.2.	Strumenti di tutela del coniuge titolare del diritto di partecipazione. Rilevanza delle passività e possibile compartecipazione per quote non uguali	397

PARTE SECONDA

L'OGGETTO DELLA COMUNIONE IMMEDIATA

CAPITOLO IV

GLI ACQUISTI A TITOLO ORIGINARIO

Sezione I

La compatibilità tra il titolo originario e la caduta in comunione.

Le principali fattispecie

1.	L'oggetto della comunione legale (immediata) tra coniugi. Generalità	405
2.	Gli acquisti a titolo originario. Cenni di carattere storico	408
3.	Acquisti a titolo originario e art. 177, lett. <i>a</i>), c.c.	421
4.	Gli acquisti per usucapione (nonché <i>ex</i> art. 1153 c.c.)	432
4.1.	La caduta in comunione degli acquisti per usucapione.	432
4.2.	Alcune peculiarità degli acquisti per usucapione (o <i>ex</i> art. 1153 c.c.)	439
5.	Altri modi di acquisto a titolo originario: occupazione, invenzione, ritrovamento del tesoro, specificazione, unione e commistione	443
5.1.	Occupazione, invenzione e ritrovamento del tesoro	443
5.2.	Specificazione, unione e commistione.	448
6.	Acquisti per eventi di fortuna.	453

Sezione II

Il peculiare caso dell'accessione

7.	Gli acquisti per accessione: generalità	457
7.1.	Cenni sulla natura del fenomeno <i>ex artt. 934 ss. c.c.</i>	457
7.2.	La sorte dell'indennità <i>ex art. 936 c.c.</i> , nel caso di realizzazione di una costruzione sul terreno di un terzo	463
8.	La costituzione <i>ex lege</i> del diritto di superficie: presupposto fattuale	466
9.	La costituzione <i>ex lege</i> del diritto di superficie: fondamento giuridico	471
10.	I problemi applicativi della tesi della superficie: il momento dell'acquisto e il tipo di diritto acquistato; l'esproprio dello <i>jus aedificandi</i>	478
11.	I problemi applicativi della tesi della superficie: acquisti a titolo originario e conservazione del carattere personale	483
12.	I problemi applicativi della tesi della superficie: acquisti a titolo originario e rapporti con i terzi	487
13.	Acquisti per accessione e risvolti di carattere obbligatorio. Le posizioni della dottrina e della giurisprudenza	491
14.	Acquisti per accessione e risvolti di carattere obbligatorio. La necessaria prova dell'utilizzazione di denaro comune o personale del coniuge non proprietario	498

CAPITOLO V

IURA IN RE ALIENA, DIRITTI DI CREDITO
E ALTRE SITUAZIONI CONTROVERSE

Sezione I

I diritti reali, con particolare riguardo agli iura in re aliena

1.	L'acquisto dei diritti reali. In particolare: l'acquisto della piena proprietà per consolidazione dell'usufrutto (e l'acquisto della nuda proprietà da parte dell'usufruttuario)	505
2.	Acquisto degli <i>iura in re aliena</i>	510

Sezione II

La caduta in comunione dei diritti di credito. Questioni generali.

3.	L'acquisto dei diritti di credito. Impostazione del problema. Cenni storici e comparatistici	518
4.	Le teorie dottrinali sul problema della caduta in comunione dei crediti	525
4.1.	La teoria degli investimenti	525
4.2.	Le altre posizioni della dottrina. Gli argomenti addotti in senso contrario alla caduta in comunione dei crediti e le relative critiche. In particolare: gli argomenti fondati sulla lettera della legge.	528

4.3.	<i>Segue</i> . In particolare: gli argomenti relativi alla posizione del debitore, nonché all'inscindibilità tra lato attivo e lato passivo del rapporto obbligatorio	535
4.4.	<i>Segue</i> . In particolare: gli argomenti relativi al carattere « relativo e personale » del rapporto obbligatorio. Conclusione	540
5.	Le oscillazioni della Cassazione sul problema della caduta in comunione dei crediti. L'ammissibilità di una comunione dei crediti	543
5.1.	Le decisioni anteriori al <i>revirement</i> dell'ottobre 2007 e le relative critiche	543
5.2.	Il <i>revirement</i> dell'ottobre 2007 e gli ulteriori sviluppi	548
6.	La disciplina dei crediti acquistati in costanza di comunione legale. Considerazioni generali (rinvio)	553

Sezione III

Particolari ipotesi di acquisti di diritti di credito: le partecipazioni societarie

7.	Gli acquisti di partecipazioni societarie. Le posizioni della dottrina e della giurisprudenza, con particolare riguardo alle partecipazioni azionarie . . .	558
7.1.	Partecipazioni a responsabilità illimitata e a responsabilità limitata (rinvio). Le ragioni della caduta in comunione immediata delle partecipazioni a responsabilità limitata	558
7.2.	La teoria della « destinazione » e le relative critiche. Riaffermazione della tesi che rinvia nella distinzione tra partecipazioni a responsabilità illimitata e limitata il <i>discrimen</i> tra comunione <i>de residuo</i> e comunione immediata.	567
7.3.	La giurisprudenza sulla caduta in comunione delle partecipazioni azionarie	573
8.	Le quote di s.r.l. e quelle di accomandante. Le quote di partecipazione in società a responsabilità illimitata (rinvio). Conclusioni sulla caduta in comunione delle partecipazioni a responsabilità limitata	576
9.	Partecipazioni societarie a responsabilità limitata escluse dalla caduta in comunione. Aumenti di capitale (gratuiti e a pagamento)	584
10.	Diritti e posizione del coniuge dell'acquirente. L'alienazione della quota intestata a nome del solo coniuge acquirente. Conseguenze derivanti dalla soppressione del libro dei soci delle s.r.l.	588
11.	<i>Segue</i> . Il problema delle clausole di gradimento	595

Sezione IV

Particolari ipotesi di acquisti di diritti di credito: strumenti finanziari e rapporti bancari

12.	Gli strumenti finanziari	600
12.1.	Obbligazioni societarie e titoli del debito pubblico	600
12.2.	I fondi comuni di investimento	606

13.	I rapporti bancari e la sorte del denaro depositato in banca	609
13.1.	Conti correnti, depositi bancari e mutui (attivi e passivi)	609
13.2.	La sorte del denaro depositato in banca. La posizione della giurisprudenza. Conclusioni sul tema	615
14.	I possibili riflessi dell'intestazione del conto corrente bancario sulla titolarità delle somme. Coniugi in comunione e attività bancaria: ulteriori profili (rinvio)	621

Sezione V

Altre situazioni controverse: diritti personali di godimento (in particolare la locazione), leasing, prelazione agraria, beni immateriali, possesso e interessi legittimi

15.	Rapporto locatizio e contratto di <i>leasing</i> . Crediti da contratto d'assicurazione (rinvio). Crediti da rendita perpetua o vitalizia	628
16.	Diritti derivanti dalla prelazione agraria	633
16.1.	La prelazione agraria dell'affittuario coltivatore diretto.	633
16.2.	La prelazione agraria del coltivatore diretto proprietario di fondo finitimo	636
17.	I beni immateriali.	638
18.	Il possesso	643
19.	Gli interessi legittimi	647

CAPITOLO VI

GLI ACQUISTI A FORMAZIONE PROGRESSIVA

1.	Comunione legale ed acquisti a formazione progressiva nella prospettiva storica. Impostazione del problema in diritto positivo.	651
2.	Le « vendite obbligatorie » e l'acquisto con patto di riservato dominio	661
3.	L'acquisto conseguente a vendita con patto di riscatto	669
4.	Il preliminare d'acquisto.	672
4.1.	Effetti della sequenza preliminare-definitivo « a cavallo » dell'instaurazione del regime. L'acquisto (definitivo) per scrittura privata con patto di successiva documentazione.	672
4.2.	La sorte del credito conseguito in costanza di regime per effetto della stipula del preliminare d'acquisto. Le posizioni di dottrina e giurisprudenza	677
4.3.	<i>Segue</i> . La caduta in comunione del credito da preliminare d'acquisto e la gestione del relativo rapporto, sia in costanza di regime, che dopo il suo scioglimento	682
5.	L'acquisto di immobili di edilizia residenziale pubblica e delle cooperative a contributo pubblico	688
6.	Ulteriori fattispecie caratterizzate dalla presenza di uno iato temporale tra il titolo dell'acquisto e il momento in cui si opera il trasferimento (acquisto sotto condizione sospensiva, divisione di beni del singolo coniuge in comproprietà con terzi, assegnazione di beni a seguito di scioglimento di società di persone, definizione di giudizi sulla proprietà di beni)	699

7. Sulla conciliabilità della tesi che ammette la caduta in comunione dei crediti con quella che riconosce nel completamento della fattispecie a formazione progressiva il momento rilevante per determinare la sorte dell'acquisto 707

CAPITOLO VII

IL COACQUISTO AUTOMATICO: CARATTERISTICHE ED EFFETTI

Sezione I

Generalità. La posizione del coniuge coacquirente ex lege rispetto al contratto d'acquisto

1. La natura *ex lege* del coacquisto automatico e i suoi precedenti storici . . 711
2. Le caratteristiche del coacquisto *ex lege*. Singolo trasferimento o doppio trasferimento? 716
- 2.1. Impostazione del problema 717
- 2.2. Il coniuge non agente, coacquirente *ex lege*, non è tenuto al pagamento del prezzo del bene acquistato. Conclusioni sulla tesi del doppio trasferimento 723
3. Il coniuge non agente, coacquirente *ex lege*, non è parte del negozio che ha dato origine all'acquisto. Sulla legittimazione attiva di tale coniuge relativamente alle azioni insorgenti dal contratto d'acquisto 728
4. Il coniuge non agente, coacquirente *ex lege*, non è neanche « terzo avente causa » rispetto al coniuge acquirente 732
- 4.1. L'applicazione del principio per cui « *resoluto iure dantis, resolvitur et ius accipientis* ». 732
- 4.2. Conseguenze sul piano pubblicitario 737
- 4.3. Puntualizzazioni in tema di simulazione 738
- 4.4. Puntualizzazioni in tema di trasferimenti a titolo oneroso *inter coniuges*. 741

Sezione II

Effetti processuali del carattere ex lege dell'acquisto del coniuge: il problema del litisconsorzio necessario e il peculiare caso del preliminare di vendita di un bene comune

5. La giurisprudenza sul tema del litisconsorzio necessario nelle cause relative ai beni in comunione. 744
- 5.1. Il problema del litisconsorzio necessario nelle cause di impugnazione dei titoli acquisitivi 744
- 5.2. Il problema del litisconsorzio necessario nelle cause di rivendica e di retratto 750
- 5.3. Il problema del litisconsorzio necessario in altre azioni di carattere reale 756

6.	Considerazioni critiche in tema di litisconsorzio necessario	757
6.1.	Presenza di litisconsorzio necessario nelle azioni reali e necessità di tutelare la posizione del coniuge coacquirente <i>ex lege</i> anche nelle azioni di carattere personale	757
6.2.	Sull'(in)opponibilità al coniuge coacquirente <i>ex lege</i> del giudicato nelle azioni di carattere personale promosse contro il solo acquirente <i>ex contractu</i>	762
6.3.	Sull'(in)applicabilità della teoria dell'« efficacia riflessa del giudicato ». Conclusioni circa la tesi proposta.	764
7.	Preliminare di vendita di un bene comune e litisconsorzio necessario. . .	768
7.1.	Il pensiero della Cassazione sull'argomento	768
7.2.	I poteri del coniuge pretermesso cui sia esteso il contraddittorio. Rapporti tra domanda <i>ex art.</i> 2932 c.c. e azione d'annullamento <i>ex art.</i> 184 c.c. Irrilevanza dell'eventuale prescrizione di quest'ultima..	773
7.3.	<i>Segue</i> . Sull'ammissibilità della sentenza <i>ex art.</i> 2932 c.c. in pendenza del termine di impugnazione del preliminare. Altre questioni in tema di promessa di vendita (rinvio)	776

Sezione III

Coacquisto ex lege e vincoli soggettivi alla circolazione dei beni. Sul carattere « gratuito » del coacquisto e sulle ipotesi di conflitto tra più acquisti automatici

8.	Comunione legale e vincoli soggettivi alla circolazione dei beni	782
8.1.	Comunione legale e divieti di comprare	782
8.2.	Gli acquisti che presuppongono una qualità personale. In particolare: ancora sui requisiti personali per l'acquisto da cooperative edilizie	784
8.3.	L'acquisto del coerede. Inesperibilità del retratto successorio contro il coerede acquirente in comunione legale. Caduta in comunione della quota riscattata contro un terzo, <i>ex art.</i> 732 c.c., dal coerede in comunione legale	787
9.	Effetti del carattere <i>ex lege</i> dell'acquisto del coniuge, in relazione ad eventuali requisiti personali richiesti dalla normativa fiscale	792
10.	Effetti del carattere <i>ex lege</i> dell'acquisto del coniuge, in relazione ad eventuali situazioni di incapacità. Il problema del risarcimento del danno subito dal coniuge per effetto della circolazione dell'autoveicolo in regime di comunione (rinvio)	795
11.	Il carattere « gratuito » del coacquisto e le sue conseguenze nei rapporti successori e con i creditori. Rapporti tra coacquisto automatico e donazione indiretta.	799
11.1.	Sulla non asseguettabilità a collazione e ad azione revocatoria del coacquisto automatico <i>ex lege</i>	799
11.2.	Esclusione della natura di donazione indiretta (e della revocabilità) dell'acquisto di un bene con denaro o utilità personali, senza l'impiego degli accorgimenti previsti dall' <i>art.</i> 179, lett. <i>f</i>), e cpv. c.c. Sul	

carattere di donazione indiretta (e sulla revocabilità) di taluni acquisti personali dei coniugi in comunione	804
12. Risvolti fiscali del carattere « gratuito » del coacquisto (rinvio).	811
13. Ipotesi di conflitto tra più acquisti automatici <i>ex lege</i> : vendita di cosa altrui e acquisti del mandatario	812
14. Le asserite limitazioni al principio del coacquisto automatico per effetto del carattere « transitorio » dell'acquisto. Sulla caduta in comunione del bene immobile o del capitale acquistato da colui che si è impegnato ad erogare una rendita perpetua o vitalizia, o un vitalizio alimentare.	818

CAPITOLO VIII

L'OGGETTO DELLA COMUNIONE LEGALE PER LE FAMIGLIE
COSTITUITE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA

1. La <i>ratio</i> dell'art. 228, l. 19 maggio 1975, n. 151	823
2. Il momento di entrata in vigore del regime legale per i c.d. « vecchi coniugi »	826
3. La manifestazione di volontà contraria all'applicazione del regime legale	832
4. L'assoggettamento al regime di comunione dei beni acquistati anteriormente alla data di entrata in vigore della riforma	836
4.1. Generalità. Sulla possibilità di assoggettare alla comunione anche beni acquistati prima della celebrazione delle nozze	836
4.2. Ulteriori dubbi sull'interpretazione dell'art. 228, cpv., cit. La salvezza dei diritti dei terzi e i rapporti con i creditori	841
5. Il terzo comma dell'art. 228 cit	845

PARTE TERZA

LA COMUNIONE *DE RESIDUO* E I BENI PERSONALI

CAPITOLO IX

LA COMUNIONE *DE RESIDUO*

1. Origini e definizione dell'istituto	849
2. La <i>ratio</i> della comunione <i>de residuo</i>	856
3. Natura della comunione <i>de residuo</i> durante la vigenza del regime legale	859
3.1. Non surrogabilità dei relativi beni; aggredibilità degli stessi da parte dei creditori personali.	859
3.2. Incapacità del coniuge a deporre <i>ex art.</i> 246 c.p.c.; influenza (ai fini dell'applicazione delle norme sulla comunione <i>de residuo</i>) del deposito in banca delle relative somme	864
3.3. Comunione <i>de residuo</i> e successioni anomale	870
4. Natura della comunione <i>de residuo</i> al momento dello scioglimento del regime legale	871
4.1. Illustrazione delle due principali tesi che si contendono il campo.	

Preferibilità della tesi della natura creditizia del diritto di compartecipazione	871
4.2. Confutazione delle critiche alla tesi della natura creditizia del diritto di compartecipazione. Rilievo dell'argomento fondato sulla comparazione	877
4.3. La concreta determinazione del credito <i>ex communiione de residuo</i> . Non deducibilità delle spese affrontate per l'acquisto, la produzione o l'incremento di valore dei beni	881
5. Oggetto della comunione <i>de residuo</i> : i frutti dei beni propri	884
6. Oggetto della comunione <i>de residuo</i> : i proventi dell'attività separata. In particolare il trattamento di fine rapporto. Le ipotesi di cui all'art. 178 c.c. (rinvio)	887
7. Oggetto della comunione <i>de residuo</i> : immobili e crediti.	892
8. Percezione e non consumazione di frutti naturali e civili	894
8.1. La percezione dei frutti naturali.	894
8.2. La percezione dei frutti civili	896
8.3. Consumazione e non consumazione dei frutti	898
9. La percezione dei proventi. La relativa non consumazione	899
10. Il problema dell'onere della prova. La necessità di non confondere la prova della sottrazione con quella della consumazione	903
11. La prova liberatoria da parte del coniuge titolare dei beni e la teorica del « coniuge virtuoso »	906
12. Amministrazione dei beni della comunione <i>de residuo</i> e (inesistenza di) poteri dell'altro coniuge	909
13. Rapporti con i creditori personali nella comunione <i>de residuo</i> al momento della cessazione del regime	921

CAPITOLO X

I BENI PERSONALI

(ART. 179, PRIMO COMMA, C.C.)

Sezione I

Generalità. I « beni prematrimoniali »

1. Generalità. Origini storiche e struttura dell'art. 179 c.c.	929
1.1. I precedenti storici	929
1.2. <i>Ratio</i> e struttura della norma	940
2. I « beni prematrimoniali » ai sensi dell'art. 179, lett. <i>a</i>), c.c.	943
2.1. Generalità	943
2.2. Il problema della prova. Gli acquisti nelle fattispecie a formazione progressiva (rinvio)	946

Sezione II

I beni acquistati per successione o donazione

3. <i>Ratio</i> dell'art. 179, lett. <i>b</i>), c.c. Gli acquisti <i>mortis causa</i>	949
--	-----

4.	Il concetto di donazione di cui all'art. 179, lett. <i>b</i>), c.c. Donazioni remuneratorie, liberalità d'uso e donazioni modali. Le donazioni tra coniugi	954
4.1.	Donazioni remuneratorie, liberalità d'uso, donazioni modali (e atti di adempimento di obbligazioni naturali)	954
4.2.	Le donazioni tra coniugi. Il problema dell'attribuzione della donazione alla comunione legale	958
5.	Le donazioni indirette	961
5.1.	Correttezza della tesi prevalente	961
5.2.	Il problema dei rapporti con i terzi e la sua soluzione sul piano pubblicitario	967
5.3.	Il problema dei rapporti con i terzi e la possibilità di « far emergere » la donazione indiretta	972
5.4.	Ulteriori ipotesi di donazione indiretta. Questioni probatorie	974
6.	Donazioni simulate e dissimulate	980
7.	La possibilità di destinare disposizioni testamentarie e donazioni alla comunione legale	986
7.1.	Le diverse modalità di attribuzione ai coniugi in comunione e i relativi effetti in punto accettazione e rinuncia	986
7.2.	La possibile lesione del coniuge legittimario. Sulla collazione della donazione attribuita alla comunione	993
8.	La possibilità di includere beni personali <i>ex art.</i> 179, lett. <i>b</i>), c.c. in comunione convenzionale	997
9.	Comunione legale e patto di famiglia	1000

Sezione III

Beni di uso strettamente personale, beni relativi alla professione, beni ottenuti a titolo di risarcimento del danno

10.	I beni di uso strettamente personale di ciascun coniuge ed i loro accessori (art. 179, lett. <i>c</i>), c.c.)	1005
11.	I beni che servono all'esercizio della professione del coniuge (art. 179, lett. <i>d</i>), c.c.)	1009
11.1.	<i>Ratio</i> della norma. Rapporti con l'art. 178 c.c.	1009
11.2.	Il « nesso di servizio » tra beni e attività; i problemi posti dalla sua cessazione.	1013
12.	I beni ottenuti a titolo di risarcimento del danno (art. 179, lett. <i>e</i>), c.c.)	1015
12.1.	Generalità. Danni alla persona e danni alle cose. Risarcimento, indennizzi e indennità di vario genere	1015
12.2.	Il risarcimento del danno corrisposto dall'assicuratore. Il problema delle assicurazioni sulla vita	1022
12.3.	Il problema dell'indennità di accompagnamento	1026

Sezione IV

*I beni personali « per surrogazione » ai sensi dell'art. 179, lett. *f*), c.c.*

13.	Generalità. Surrogabilità del denaro facente <i>ab origine</i> parte del patrimo-	
-----	---	--

nio individuale del coniuge. Inapplicabilità del principio di surrogazione alla comunione <i>de residuo</i>	1030
14. Il « nesso di dipendenza » tra nuovo acquisto e impiego delle risorse di provenienza personale. Irrilevanza della destinazione funzionale dei beni surrogati	1034
15. La dichiarazione di esclusione e il problema della sua necessità. Ancora sul tema della surrogabilità del denaro personale.	1037
16. Requisiti di forma e sostanza della dichiarazione di esclusione	1046
17. Sulla natura della dichiarazione di esclusione. La posizione dei terzi creditori	1050
18. Conseguenze sul piano tributario dell'omissione della dichiarazione.	1052

CAPITOLO XI

PECULIARI IPOTESI DI ACQUISTO PERSONALE: I BENI IMMOBILI (E MOBILI REGISTRATI); I BENI PERSONALI PER ACCORDO TRA I CONIUGI

Sezione I

I beni (immobili e mobili registrati) personali ai sensi del secondo comma dell'art. 179 c.c

1. Generalità. La dichiarazione dell'acquirente.	1055
1.1. Le ipotesi del primo comma dell'art. 179 c.c. escluse dal richiamo di cui al capoverso	1055
1.2. La dichiarazione dell'acquirente.	1057
2. La partecipazione dell'altro coniuge all'atto di acquisto <i>ex art. 179 cpv. c.c.</i> e le dispute sul suo carattere necessario	1058
2.1. Le posizioni della dottrina e della giurisprudenza.	1058
2.2. Considerazioni critiche sulla tesi maggioritaria. La partecipazione del coniuge non acquirente non può ritenersi alla stregua di un elemento costitutivo della fattispecie	1066
3. La natura della partecipazione del coniuge escluso all'atto di acquisto	1072
3.1. Le posizioni della giurisprudenza	1072
3.2. Le posizioni della dottrina	1077
3.3. Conclusioni sulla natura della partecipazione del coniuge non acquirente all'atto d'acquisto posto in essere dall'altro. La tesi del rilievo <i>solo eventualmente</i> ricognitivo di tale partecipazione.	1081
4. Ammissibilità e limiti di una successiva contestazione della personalità dell'acquisto	1088
4.1. I rapporti tra le parti e la questione della valenza confessoria della partecipazione all'atto d'acquisto	1088
4.2. La posizione dei terzi, in caso di contestazione del carattere personale del bene.	1095
5. Il problema del rifiuto di partecipare all'atto	1097
6. L'insostenibile tesi del risarcimento del danno per la mancata partecipazione del coniuge non acquirente all'atto. Conferma della bontà della tesi che non ritiene necessaria tale partecipazione.	1099

Sezione II

I beni personali per accordo tra i coniugi

- | | | |
|----|---|------|
| 7. | Il problema del rifiuto preventivo del coacquisto <i>ex lege</i> in comunione legale | 1102 |
| 8. | Critiche alla tesi che nega ai coniugi la possibilità di escludere, sulla base del loro accordo, la caduta in comunione di beni determinati | 1110 |
| 9. | I corollari della tesi che ammette il rifiuto preventivo del coacquisto. Rinvii | 1119 |

Tomo II

Amministrazione, responsabilità patrimoniale, scioglimento e interferenze

PARTE QUARTA

L'AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO XII

AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNIONE:
LE REGOLE GENERALI

- | | | |
|------|---|------|
| 1. | Introduzione. Amministrazione della comunione e parità tra i coniugi . . | 1124 |
| 2. | Le disposizioni in tema di amministrazione dei beni in comunione legale come « regole di regime » | 1131 |
| 3. | L'ambito applicativo delle norme in tema di amministrazione dei beni in comunione legale. La « spendita del nome » della comunione. Il problema degli atti che determinano la caduta in comunione di beni | 1136 |
| 3.1. | Gli artt. 180 ss. c.c. prescindono dalla « spendita del nome » della comunione | 1136 |
| 3.2. | Gli artt. 180 ss. c.c. non si riferiscono agli atti d'acquisto | 1137 |
| 3.3. | Gli artt. 180 ss. c.c. non si riferiscono alla costituzione d'ipoteca (o di altro diritto reale minore) contestuale all'acquisto di un bene . . | 1145 |
| 4. | L'ambito applicativo delle norme in tema di amministrazione dei beni in comunione legale. L'assunzione di obbligazioni | 1146 |
| 5. | La disposizione della quota in comunione legale (rinvio). L'ipoteca sulla quota | 1150 |
| 6. | L'ordinaria amministrazione dei beni della comunione e la gestione disgiunta | 1151 |
| 6.1. | Generalità. Gestione congiunta e gestione disgiunta in alcune esperienze straniere. | 1151 |
| 6.2. | Rilievi sulla scelta del legislatore italiano, fondata sulla dicotomia ordinaria/straordinaria amministrazione | 1153 |
| 6.3. | Peculiarità dell'agire disgiunto | 1155 |

7.	Distinzione tra ordinaria e straordinaria amministrazione: le posizioni della dottrina	1157
7.1.	Premessa. Ordinaria e straordinaria amministrazione nella gestione dei patrimoni degli incapaci e semi-incapaci.	1157
7.2.	Ordinaria e straordinaria amministrazione secondo la dottrina in materia di comunione legale. La soluzione proposta	1163
8.	Distinzione tra ordinaria e straordinaria amministrazione: analisi della casistica giurisprudenziale	1169
8.1.	Le ipotesi di straordinaria amministrazione (in particolare: transazione, divisione e preliminare di vendita)	1169
8.2.	Le ipotesi di ordinaria amministrazione (in particolare le azioni a tutela della cosa comune).	1178
9.	Gli atti con cui si concedono o si acquistano diritti personali di godimento	1182
9.1.	L'acquisto di diritti personali di godimento	1182
9.2.	La concessione di diritti personali di godimento	1188
10.	La rappresentanza in giudizio.	1193
10.1.	Generalità. « Rappresentanza » disgiuntiva.	1193
10.2.	« Rappresentanza » congiuntiva	1199
11.	Agire congiunto e consenso	1202
12.	Le procure per l'amministrazione dei beni in comunione legale	1206
12.1.	Le procure tra i coniugi	1206
12.2.	Le procure nei confronti dei terzi. Conseguenze dell'eventuale invalidità della procura	1212
12.3.	Le procure tra i coniugi nell'ipotesi di cui all'art. 182 cpv. c.c.	1215
13.	L'amministrazione dei beni che non rientrano nella comunione	1217
14.	Comunione legale, <i>trust</i> e vincoli di destinazione ai sensi dell'art. 2645-ter c.c.	1221
14.1.	Generalità	1222
14.2.	Questioni specifiche in tema di sottoposizione di beni della comunione legale a <i>trust</i> o a vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 2645-ter c.c. In particolare la sorte degli atti compiuti da un coniuge senza il consenso dell'altro e quella degli atti compiuti da entrambi	1229

CAPITOLO XIII

AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNIONE:
RIMEDI PER RIFIUTO, IMPEDIMENTO, *MALA GESTIO*
E INTERVENTI DEL GIUDICE

1.	L'intervento del giudice nell'amministrazione della comunione legale. Generalità	1237
2.	Il rifiuto del consenso ed i presupposti di applicabilità dell'art. 181 c.c.	1241
2.1.	Il rifiuto, con particolare riferimento al caso del coniuge emancipato	1241
2.2.	Il requisito della necessità dell'atto	1243
2.3.	Art. 181 c.c. e contratto preliminare	1248

3.	Il procedimento <i>ex art.</i> 181 c.c. ed il relativo ricorso	1250
4.	Il provvedimento <i>ex art.</i> 181 c.c. ed i relativi effetti	1256
5.	L'affidamento dell'amministrazione ad uno solo dei coniugi <i>ex art.</i> 182 c.c. Generalità. Criteri di ammissibilità del ricorso (in particolare: lontananza e altri impedimenti). Il procedimento (rinvio).	1260
6.	Il provvedimento <i>ex art.</i> 182 c.c.	1265
7.	Il problema della distinzione tra le fattispecie di cui agli artt. 182 e 183 c.c.	1269
8.	L'esclusione di un coniuge dall'amministrazione <i>ex art.</i> 183 c.c. I presupposti, con particolare riferimento a minore età, impedimento e detenzione	1274
9.	I presupposti dell'intervento <i>ex art.</i> 183 c.c., con particolare riferimento alla cattiva amministrazione	1279
9.1.	<i>Mala gestio</i> : concetto e relative conseguenze, anche sul piano risarcitorio.	1279
9.2.	<i>Mala gestio</i> e conflittualità tra coniugi. I rapporti con l'art. 1105 c.c.	1283
10.	I presupposti dell'intervento <i>ex art.</i> 183 c.c., con particolare riferimento all'interdizione. Sui poteri del coniuge unico amministratore <i>ex art.</i> 183 c.c. per il caso di interdizione	1285
11.	I presupposti dell'intervento <i>ex art.</i> 183 c.c., con particolare riferimento a inabilitazione e amministrazione di sostegno	1290
12.	Il procedimento <i>ex art.</i> 183 c.c. Il relativo provvedimento: natura, contenuto, effetti e revoca	1293

CAPITOLO XIV

LA SORTE DEGLI ATTI COMPIUTI DA UN CONIUGE
SENZA IL NECESSARIO CONSENSO DELL'ALTRO

1.	Introduzione. I rimedi contro la violazione della regola dell'agire congiunto nell'esperienza europea: tra inefficacia, responsabilità e invalidità	1298
2.	Il criterio distintivo fondato sulla distinzione tra mobili (non registrati) ed immobili. Rapporto con l'art. 189, primo comma, c.c. Individuazione degli atti cui si riferisce l'art. 184 c.c.	1305
2.1.	Rilievi critici sul criterio distintivo fondato sulla distinzione tra mobili (non registrati) ed immobili	1305
2.2.	Sulla tipologia degli atti rilevanti <i>ex art.</i> 184 c.c.	1307
2.3.	Il rapporto con l'art. 189, primo comma, c.c. Elenco degli atti cui è riferibile l'art. 184 c.c.	1310
3.	L'azione di annullamento ai sensi del primo e del secondo comma dell'art. 184 c.c.: generalità ed estensione	1314
3.1.	Critica della tesi secondo cui l'azione di annullamento riguarderebbe il solo atto dispositivo compiuto dal coniuge unico intestatario del bene.	1314
3.2.	Critica di ulteriori tesi restrittive della portata dell'art. 184 cpv. c.c.	1317
4.	L'azione di annullamento nel pensiero della Corte costituzionale	1321

5.	Altre questioni generali in tema di azione di annullamento	1323
5.1.	Rito da seguire e opponibilità della pronunzia verso gli aventi causa dal terzo acquirente; la tutela del terzo acquirente (o promissario acquirente)	1323
5.2.	Azione di annullamento e autorizzabilità dell'atto <i>ex</i> art. 181 c.c. Proponibilità della domanda d'annullamento in via surrogatoria. Domanda d'annullamento e incapacità del coniuge pretermesso . .	1329
6.	Il termine annuale previsto dall'art. 184 cpv. c.c. per la proposizione della domanda d'annullamento: considerazioni sulla sua brevità	1333
7.	Mancato esercizio dell'azione di annullamento nel termine annuale e revocatoria dell'alienazione della quota del coniuge non agente	1337
8.	La natura prescizionale del termine previsto dall'art. 184 cpv. c.c.	1341
9.	Il <i>dies a quo</i> per il decorso del termine di prescrizione	1346
10.	La prescrizione <i>ex</i> art. 184 cpv. c.c. tra « specialità » e « ordinarietà ». I rapporti con l'art. 2941 c.c. I rapporti con l'art. 1442 c.c. e con il principio « quae temporalia ad agendum, perpetua ad excipiendum »	1350
11.	Le situazioni di responsabilità collegate all'atto dispositivo su beni immobili o mobili registrati	1356
11.1.	Le responsabilità (verso il terzo e verso il coniuge pretermesso) in caso di accoglimento della domanda di annullamento	1356
11.2.	La responsabilità (contrattuale) <i>inter coniuges</i> in caso di rigetto della domanda di annullamento	1361
11.3.	Ulteriori strumenti di tutela del coniuge pretermesso	1364
12.	La convalida dell'atto annullabile.	1366
13.	Il terzo comma dell'art. 184 c.c. e la sorte degli atti relativi a beni mobili non registrati	1370
13.1.	Il profilo esterno: validità dell'atto e rapporti con il principio « possesso vale titolo ». Sull'esperibilità, da parte del coniuge pretermesso, dell'azione revocatoria	1370
13.2.	Il profilo interno: la sanzione prevista dall'art. 184, terzo comma, c.c. e la responsabilità contrattuale del coniuge disponente	1374

PARTE QUINTA

LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

CAPITOLO XV

LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DEI CONIUGI IN COMUNIONE: PRINCIPI GENERALI

1.	Introduzione.	1381
1.1.	Responsabilità patrimoniale dei coniugi e garanzia patrimoniale generica.	1381
1.2.	La <i>ratio</i> delle norme speciali in esame	1389
2.	La sorte dei debiti dei coniugi in comunione nell'evoluzione delle espe-	

rienze europee: tra solidarietà del rapporto e responsabilità patrimoniale <i>in executivis</i>	1393
2.1. La responsabilità dei coniugi in comunione nel <i>droit coutumier</i> e negli altri antichi diritti europei	1393
2.2. La successiva evoluzione del sistema francese	1403
3. La lezione che si può trarre per il sistema italiano dallo studio dello sviluppo storico della responsabilità dei coniugi in comunione.	1411
4. La responsabilità patrimoniale dei coniugi in comunione nel c.c. 1942. Genesi della riforma del 1975.	1419
5. Rilievi e spunti <i>de iure condendo</i> per l'abrogazione degli artt. 186-190 c.c.	1423
6. Responsabilità patrimoniale dei coniugi in comunione e responsabilità dei coniugi (anche non in comunione) per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia	1428
6.1. L'inesistenza di una responsabilità solidale per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia da un solo coniuge (rinvio)	1428
6.2. L'inutilizzabilità delle norme in tema di responsabilità patrimoniale al fine di dimostrare una pretesa responsabilità solidale per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia da un solo coniuge	1436
7. Il « rilievo esterno » delle norme sulla responsabilità patrimoniale e la loro incidenza sul tema della natura della comunione.	1439
8. Il problema della derogabilità delle norme in esame.	1442
8.1. Sulla derogabilità per effetto di accordi <i>inter partes</i> . Inefficacia dell'accordo verso i creditori e limiti dell'intesa nei riguardi dei coniugi	1442
8.2. Sulla derogabilità per effetto di accordi con i creditori.	1446
8.3. Il problema specifico della derogabilità dell'art. 190 c.c. e della vessatorietà della relativa clausola contenuta nelle condizioni generali dei contratti bancari	1448

CAPITOLO XVI

LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DEI CONIUGI IN COMUNIONE:
CREDITORI COMUNI E CREDITORI PARTICOLARI

1. Creditori comuni e debiti « della comunione ». Generalità. Sulla (non) tassatività dell'elenco <i>ex art. 186 c.c.</i>	1457
2. La responsabilità patrimoniale per pesi ed oneri gravanti sui beni della comunione al momento dell'acquisto, <i>ex art. 186, lett. a), c.c.</i>	1460
2.1. Generalità. I casi contemplati dalla norma, con particolare riguardo agli oneri condominiali e al prezzo per l'acquisto di beni caduti in comunione	1460
2.2. Il peculiare caso dell'azione esecutiva sull'immobile comune acquistato da un solo coniuge e gravato da ipoteca.	1466
3. La responsabilità patrimoniale per i carichi dell'amministrazione, <i>ex art. 186, lett. b), c.c.</i>	1469
3.1. Individuazione del concetto di « carichi dell'amministrazione ». Generalità	1469

3.2.	Gli oneri condominiali	1474
3.3.	Obbligazioni da responsabilità contrattuale ed aquiliana.	1479
3.4.	Il problema del risarcimento del danno subito dal coniuge per effetto della circolazione dell'autoveicolo in regime di comunione	1483
4.	La responsabilità patrimoniale per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia, <i>ex art. 186, lett. c)</i> , c.c.	1490
4.1.	Generalità. L'« interesse della famiglia » cui fa richiamo la norma in esame	1490
4.2.	Il rapporto con gli atti di amministrazione dei beni della comunione. Le relazioni tra gli artt. 186, lett. <i>b)</i> e <i>c)</i> e 189, primo comma, c.c.	1496
4.3.	La rivalsa di un coniuge verso l'altro per gli esborsi effettuati nell'interesse della famiglia. La riconducibilità (anche) della fattispecie descritta dall'art. 186, lett. <i>c)</i> , c.c. alla regola dettata <i>in executivis</i> dall'art. 190 c.c. (rinvio)	1500
5.	La responsabilità patrimoniale per le obbligazioni contratte congiuntamente dai coniugi, <i>ex art. 186, lett. d)</i> , c.c.	1501
5.1.	Generalità	1501
5.2.	Le obbligazioni <i>ex delicto</i> quelle non contrattuali da atto lecito	1504
5.3.	Le obbligazioni <i>ex contractu</i> . Le obbligazioni contratte prima della costituzione della comunione. I debiti (contratti congiuntamente) relativi alla gestione dell'azienda individuale e di quella comune	1509
6.	La categoria dei creditori (e delle obbligazioni) particolari di ciascuno dei coniugi. Gli artt. 187 e 188 c.c.	1514

CAPITOLO XVII

LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DEI CONIUGI IN COMUNIONE:
REALIZZAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE

Sezione I

Beneficia excussionis e realizzazione della garanzia patrimoniale da parte dei creditori particolari

1.	Come si estrinsecano i <i>beneficia excussionis</i> previsti dagli artt. 189 e 190 c.c.	1519
2.	La realizzazione della garanzia patrimoniale da parte dei creditori particolari. La responsabilità sussidiaria dei beni in comunione, <i>ex art. 189 c.c.</i>	1526
2.1.	Generalità. La situazione dei beni in comunione <i>de residuo</i>	1526
2.2.	L'impignorabilità della quota in comunione. Inapplicabilità delle norme sull'espropriazione contro il terzo proprietario	1530
2.3.	Le diverse soluzioni prospettate circa l'azione sussidiaria sui beni della comunione dei creditori particolari di ciascuno dei coniugi. Le (due) tesi dell'esecuzione « atomistica »	1533
2.4.	Le diverse soluzioni prospettate circa l'azione sussidiaria sui beni della comunione dei creditori particolari di ciascuno dei coniugi. La	

	tesi (maggioritaria e preferibile) che ammette l'esecuzione su interi cespiti	1539
3.	I diritti del coniuge non debitore nel caso di esecuzione <i>ex art.</i> 189 c.c.	1543
3.1.	Precisazioni e limitazioni alla tesi dell'espropriabilità di beni comuni per intero, con calcolo del valore della quota sull'intera massa in comunione. Il rimedio dell'esperimento dell'azione di separazione giudiziale dei beni, <i>ex art.</i> 193 c.c.	1543
3.2.	I diritti del coniuge non debitore. Sul diritto di essere avvisato <i>ex art.</i> 599 c.p.c.	1546
3.3.	<i>Segue.</i> Possibili opposizioni del coniuge non debitore. Considerazioni conclusive sulla realizzazione della garanzia patrimoniale <i>ex art.</i> 189 c.c.	1551

Sezione II

La realizzazione della garanzia patrimoniale da parte dei creditori comuni

4.	La realizzazione della garanzia patrimoniale da parte dei creditori comuni, <i>ex art.</i> 190 c.c. L'azione esecutiva in via primaria sul patrimonio in comunione	1556
4.1.	Sulla necessità (da escludersi) che il titolo esecutivo sia emesso nei confronti di entrambi i coniugi	1556
4.2.	Sul problema della sufficienza della mera allegazione del creditore circa il carattere comune del credito per cui lo stesso creditore procede su beni della comunione	1563
5.	<i>Segue.</i> L'azione esecutiva in via sussidiaria sui patrimoni personali di ciascuno dei coniugi. I rapporti tra i coniugi, nel caso uno di essi soddisfi integralmente con beni personali il creditore	1566
6.	<i>Segue.</i> La portata dell'art. 190 c.c. nei suoi rapporti con gli artt. 2740 c.c. e 1294 c.c.	1570
7.	<i>Segue.</i> L'interpretazione dell'inciso « nella misura della metà del credito » come riferita al credito originario e non al credito residuo	1582
8.	La prelazione dei creditori comuni	1583

Sezione III

Opposizioni e peculiarità delle forme d'esecuzione

9.	Le opposizioni dei coniugi ai creditori particolari ed a quelli comuni: tra opposizione ordinaria e opposizione di terzo all'esecuzione.	1587
10.	Alcune peculiarità dei possibili tipi d'esecuzione	1589
10.1.	Il pignoramento mobiliare diretto e l'individuazione, sul piano pratico, dei beni comuni e di quelli personali	1589
10.2.	Il pignoramento dei crediti e il pignoramento immobiliare; l'esecuzione forzata per consegna o rilascio	1597
11.	Il peculiare problema delle obbligazioni di un coniuge verso l'altro	1599

PARTE SESTA
LO SCIoglimento DELLA COMUNIONE LEGALE

CAPITOLO XVIII

LO SCIoglimento DELLA COMUNIONE: PANORAMICA STORICA E DI
DIRITTO COMPARATO. PRINCIPI GENERALI

Sezione I

Precedenti storici e comparazione

1. Lo scioglimento della comunione legale nella prospettiva storica. Generalità. La continuazione della comunione in caso di morte di uno dei coniugi 1605
2. *Segue*. Separazione personale, separazione dei beni e riconciliazione . . . 1611
 - 2.1. La separazione personale quale causa storica di *dissolution de la communauté* 1611
 - 2.2. L'origine storica della separazione giudiziale dei beni 1618
 - 2.3. Gli effetti della riconciliazione sulla *séparation de corps* e sulla *séparation de biens*. 1626
3. *Segue*. Gli effetti sulla comunione coniugale dell'invalidità del matrimonio. Altre cause di scioglimento della comunione 1632
4. Panoramica sul diritto positivo francese in materia di scioglimento del regime legale. La determinazione del momento da cui si producono gli effetti della cessazione del regime. Il caso del divorzio 1638
5. *Segue*. La *séparation de corps* e la *séparation de biens judiciaire*. Il mutamento convenzionale di regime e le altre cause di scioglimento nell'odierno diritto francese 1643
6. Breve panoramica sulla disciplina dello scioglimento in altri sistemi europei (Belgio, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Germania, Svizzera) 1652

Sezione II

Principi generali sullo scioglimento del regime legale nel diritto positivo italiano

7. Lo scioglimento della comunione legale nel c.c. italiano. Precisioni terminologiche 1661
8. La tassatività dell'elenco delle cause di cessazione del regime legale e la (ben diversa questione della) derogabilità convenzionale dell'art. 191 c.c. 1664
 - 8.1. Sulla possibilità di pattuire clausole in deroga all'art. 191 c.c. . . . 1664
 - 8.2. Sul carattere eventualmente preventivo delle intese in discorso . . . 1669
 - 8.3. Esempi di previsione di ulteriori cause di scioglimento e di esclusione di quelle elencate dall'art. 191 c.c. 1672
 - 8.4. I rapporti con i terzi. La predeterminazione delle modalità di svolgimento delle operazioni divisionali 1674
9. La sistematica delle cause di scioglimento. 1677

CAPITOLO XIX
LE CAUSE DI SCIoglimento
INDIPENDENTI DALLA CRISI CONIUGALE

Sezione I

Mutamento convenzionale, assenza, morte presunta e morte del coniuge

1.	Mutamento convenzionale di regime e principio d'autonomia dei coniugi.	1681
1.1.	Rapporti con il fondo patrimoniale e con la comunione convenzionale	1681
1.2.	Scioglimento parziale della comunione legale ed estromissione di singoli beni: profili di ammissibilità	1688
1.3.	Scioglimento parziale della comunione legale ed estromissione di singoli beni: profili di forma	1694
2.	Il passaggio per via convenzionale dalla comunione legale al regime di separazione dei beni	1697
2.1.	Generalità. Natura della convenzione.	1697
2.2.	Forma della convenzione di separazione dei beni e problemi di diritto transitorio	1702
2.3.	Effetti della convenzione e successiva eliminazione degli stessi	1708
3.	La dichiarazione di assenza e di morte presunta	1709
3.1.	Generalità. Individuazione della data di decorrenza dello scioglimento	1709
3.2.	Ulteriori questioni (ritorno dell'assente o del morto presunto, diversa individuazione della data del decesso)	1714
4.	La morte del coniuge.	1718
4.1.	Generalità. Momento di operatività dello scioglimento. Individuazione dei beni oggetto di successione.	1718
4.2.	I rapporti tra la divisione della comunione legale e la divisione dell'eredità	1722
4.3.	<i>Segue.</i> Scioglimento per morte, rapporti con i creditori e vicende successorie	1724

Sezione II

Il fallimento del coniuge

5.	Il fallimento del coniuge. La <i>ratio</i> della previsione normativa. Fallimento di uno e fallimento di entrambi i coniugi.	1728
6.	Individuazione e composizione della massa fallimentare.	1733
6.1.	La massa attiva (con particolare riguardo alla comunione <i>de residuo</i>)	1733
6.2.	L'abrogazione della presunzione muciana	1737
6.3.	La massa passiva.	1739
7.	Peculiari effetti del fallimento sulla massa già in regime legale. Il problema del carattere necessario o meno della divisione.	1741

- | | | |
|------|---|------|
| 8. | Effetti della dichiarazione di fallimento precedente o successiva alle nozze (o alla stipula di una convenzione di comunione legale o convenzionale). Il problema della relativa decorrenza | 1745 |
| 8.1. | Sulla decorrenza degli effetti della pronunzia di fallimento | 1745 |
| 8.2. | <i>Segue</i> . Sulla (non) ammissibilità della pubblicità della pronunzia di fallimento a margine dell'atto di matrimonio | 1749 |
| 9. | La reversibilità dello scioglimento nelle particolari ipotesi di revoca e di chiusura del fallimento. | 1754 |
| 10. | Il problema dell'eventuale rilievo delle altre procedure concorsuali | 1761 |

CAPITOLO XX

LE CAUSE DI SCIOGLIMENTO LEGATE ALLA CRISI CONIUGALE

Sezione I

La separazione personale dei coniugi

- | | | |
|------|--|------|
| 1. | La separazione legale quale causa di scioglimento del regime. Generalità. Il tipo di separazione rilevante ai fini dell'art. 191 c.c. Irrilevanza della separazione di fatto. | 1767 |
| 2. | Individuazione della decorrenza degli effetti dello scioglimento del regime legale, in caso di separazione personale | 1777 |
| 2.1. | Le varie tesi che si contendono il campo. | 1777 |
| 2.2. | Critica, sul piano delle conseguenze pratiche, della soluzione seguita dalla giurisprudenza di legittimità. La sua correttezza <i>de lege lata</i> | 1783 |
| 3. | I corollari della tesi preferibile in tema di individuazione della decorrenza degli effetti dello scioglimento del regime legale, in caso di separazione legale. L'improponibilità della domanda di divisione in pendenza del giudizio di separazione legale | 1790 |
| 4. | Questioni processuali circa la proponibilità della domanda divisoria nei giudizi di separazione e divorzio | 1794 |
| 4.1. | Il caso della separazione o del divorzio tra coniugi che si trovano già in regime di separazione dei beni. Il rilievo entro la « prima udienza » dell'inesistenza delle ragioni di connessione | 1794 |
| 4.2. | Il caso della separazione tra coniugi ancora in comunione. Sulla non proponibilità di domande divisorie nell'ambito del giudizio di separazione, neppure in via condizionale | 1802 |
| 4.3. | <i>Segue</i> . Sulla non proponibilità di domande divisorie nell'ambito del giudizio di separazione, neppure in via riconvenzionale | 1811 |
| 4.4. | La procedibilità della domanda divisoria proposta in via autonoma, per il sopraggiungere, durante il relativo procedimento, di una causa di scioglimento della comunione. Conclusioni in merito alle ricadute dell'(ipotetica) istituzione di un « Tribunale per la famiglia » | 1812 |

Sezione II

Gli effetti sul regime legale della riconciliazione dei coniugi separati

5.	Generalità	1818
5.1.	Riconciliazione e « reviviscenza » del regime. La natura della riconciliazione	1818
5.2.	Riconciliazione, effetti di carattere istantaneo ed effetti di carattere permanente della separazione (anche con riguardo ai contratti della crisi coniugale).	1825
6.	Rassegna delle opinioni circa gli effetti della riconciliazione sul regime legale e valutazioni critiche	1830
6.1.	Le varie tesi sugli effetti della riconciliazione e sulla ricostituzione della comunione.	1830
6.2.	L'opinione preferibile.	1836
6.3.	Individuazione del momento di decorrenza della ricostituzione della comunione	1839
7.	Ricostituzione automatica della comunione e rapporti con i terzi. Le posizioni della dottrina e della giurisprudenza	1842
8.	Ricostituzione automatica della comunione e rapporti con i terzi. Critiche alla tesi dominante (rinvio)	1846

Sezione III

Scioglimento, cessazione degli effetti civili e annullamento del matrimonio

9.	La sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio	1852
9.1.	Generalità. Il problema dell'individuazione della decorrenza degli effetti	1852
9.2.	Lo scioglimento del matrimonio per effetto del mutamento di sesso di uno dei coniugi.	1858
10.	La sentenza di annullamento del matrimonio. Generalità. Impossibilità di distinguere, <i>quoad effectum</i> , tra le varie cause di invalidità matrimoniale	1860
11.	La sentenza di annullamento del matrimonio e i rapporti con il matrimonio putativo. Le pronunce emesse da organi giurisdizionali stranieri e dai tribunali ecclesiastici	1863
12.	Sulla determinazione del momento da cui decorre lo scioglimento	1868
12.1.	Esclusione della retroattività al momento di instaurazione del regime.	1868
12.2.	Esclusione della retroattività al momento di presentazione della domanda di annullamento. Conseguenze dell'annullamento per bigamia	1871

CAPITOLO XXI

LA SEPARAZIONE GIUDIZIALE DEI BENI

1.	<i>Ratio</i> e funzione dell'istituto	1875
----	---	------

2.	Le ipotesi in cui è concessa l'azione	1878
2.1.	Interdizione e inabilitazione. Il caso dell'amministrazione di sostegno	1878
2.2.	Le altre ipotesi previste dall'art. 193 c.c.: <i>mala gestio</i> e mancata contribuzione	1881
3.	La procedura di separazione giudiziale dei beni	1885
3.1.	Natura del procedimento.	1885
3.2.	La legittimazione attiva nei casi di separazione giudiziale dei beni « per colpa » di uno dei coniugi. L'esperibilità in via surrogatoria	1888
3.3.	Sull'ammissibilità dell'azione di separazione giudiziale dei beni in pendenza del giudizio di separazione personale dei coniugi	1894
4.	Gli effetti dell'accoglimento della domanda e la retroattività della sentenza	1899
4.1.	Gli effetti nei rapporti tra le parti.	1899
4.2.	Gli effetti nei rapporti con i terzi. I profili pubblicitari	1900

CAPITOLO XXII

LA FASE INTERMEDIA TRA LO SCIoglIMENTO E LA DIVISIONE:
DISCIPLINA DELLA COMUNIONE, RIMBORSI E RESTITUZIONI,
PRELEVAMENTO E PRESUNZIONE DI COMPROPRIETÀ DEI BENI MOBILI

Sezione I

La sorte della comunione legale dopo il verificarsi di una causa di scioglimento

1.	I fenomeni determinati dallo scioglimento.	1907
2.	La questione dell'ultrattività o meno della disciplina della comunione legale. La trasformazione della comunione legale in comunione ordinaria. Impostazione del problema	1909
3.	Critica della tesi dell'ultrattività del regime legale. In particolare: sulla non ultrattività delle norme in tema di amministrazione	1913
4.	<i>Segue.</i> La perfetta conciliabilità tra la comunione ordinaria e l'art. 194 c.c.	1916
5.	<i>Segue.</i> Conclusioni sul carattere non ultrattivo delle norme in tema di amministrazione e sulla natura ordinaria della comunione sui beni già oggetto di comunione legale.	1918
6.	Sul carattere ultrattivo delle norme concernenti i rapporti con i creditori.	1920
6.1.	Le varie tesi che si contendono il campo.	1920
6.2.	Conclusione. Il carattere non ultrattivo degli artt. da 186 a 190 c.c.	1927

Sezione II

Rimborsi e restituzioni

7.	Le operazioni prodromiche alla divisione	1931
7.1.	I rimborsi e le restituzioni nel quadro delle operazioni prodromiche alla divisione. Generalità	1931

7.2.	Cenni di carattere storico. <i>La ratio</i> delle norme in esame	1935
8.	I rimborsi	1938
8.1.	I rimborsi di cui al primo comma dell'art. 192 c.c. La questione dei prelievi di modesta entità e i rapporti con l'art. 184, terzo comma, c.c.	1938
8.2.	Sul carattere di valuta del debito ai sensi dell'art. 192, primo comma, c.c. e, più in generale, sul carattere di valuta o di valore dei debiti per rimborsi e restituzioni.	1944
8.3.	I rimborsi di cui al secondo comma dell'art. 192 c.c. (rinvio).	1947
9.	Le restituzioni.	1949
9.1.	<i>Ratio</i> dell'art. 192, terzo comma, c.c. Sul concetto di « patrimonio personale » di cui alla norma	1949
9.2.	Sul concetto di « spese e investimenti del patrimonio comune »	1957
10.	Ulteriori obblighi restitutori gravanti sui coniugi. In particolare la restituzione dei frutti percepiti e percipiendi su beni in comunione	1962
11.	Il momento di effettuazione dei rimborsi e delle restituzioni	1965
12.	Le modalità di attuazione dei rimborsi e delle restituzioni	1971

Sezione III

Prelevamento e presunzione di comproprietà dei beni mobili

13.	Il diritto di prelevamento dei mobili di cui alla prima parte dell'art. 195 c.c. Generalità e origine della norma	1974
14.	Effetti del mancato rinvenimento dei mobili personali: la regola dell'art. 196 c.c.	1978
15.	La prova della personalità del bene e la presunzione di appartenenza alla comunione <i>ex art.</i> 195 c.c.	1982
15.1.	Generalità. Ambito applicativo della presunzione. La sua riferibilità anche agli immobili	1983
15.2.	Il carattere relativo della presunzione.	1991
15.3.	Sull'applicabilità della presunzione <i>ex art.</i> 195 c.c. al denaro e ai crediti	1994
16.	La prova della personalità del bene nei rapporti con i terzi	2000
16.1.	Sul problema dell'invocabilità della presunzione di comproprietà da parte dei terzi	2000
16.2.	La prova della proprietà individuale (da parte dei coniugi) nelle controversie con i terzi: l'art. 197 c.c.	2002

CAPITOLO XXIII

LA DIVISIONE E L'USUFRUTTO GIUDIZIALE

Sezione I

La divisione: principi, forme e fasi

1.	Sul diritto di chiedere la divisione e sulla sua disponibilità	2007
----	--	------

2.	L'art. 194 c.c. e la divisione in parti uguali dell'attivo	2010
2.1.	Generalità e genesi della norma. La sua derogabilità, una volta intervenuto lo scioglimento del regime	2010
2.2.	Sull'inderogabilità per via convenzionale dell'art. 194, primo comma, c.c.	2018
3.	L'art. 194 c.c. e la ripartizione del passivo. Sul « bilancio della comunione ».	2021
4.	La divisione contrattuale. Generalità. Questioni di forma.	2024
5.	La divisione convenzionale nell'ambito degli accordi di separazione consensuale	2028
5.1.	Problemi di ammissibilità e d'efficacia	2028
5.2.	Problemi di forma.	2032
6.	La divisione giudiziale. Generalità. Norme sullo scioglimento della divisione ereditaria applicabili e non applicabili. Le fasi della divisione	2035
7.	La stima dei beni	2040
8.	Divisione degli immobili non comodamente divisibili e delle aziende.	2043
9.	Rendiconto e approvazione del progetto di divisione. Gli eventuali conguagli.	2049
10.	Effetti dichiarativi della divisione: profili fiscali e rapporti con i terzi	2053
11.	Sulla divisione della casa coniugale assegnata in sede di crisi coniugale ad un coniuge. Impostazione del problema. La giurisprudenza più risalente	2058
12.	<i>Segue</i> . Il <i>revirement</i> operato dalla successiva giurisprudenza	2061
13.	Le posizioni della dottrina. Conclusioni sulla possibilità di procedere all'assegnazione (tanto in sede contenziosa che consensuale) del godimento della casa familiare in comunione.	2066
14.	Il rilievo dell'assegnazione in godimento sul valore dell'immobile in sede di divisione	2070

Sezione II

L'usufrutto giudiziale

15.	L'usufrutto giudiziale. Generalità e <i>ratio</i>	2076
16.	I presupposti di applicazione della norma. In particolare sulla presenza di prole minorenni e di una situazione di crisi coniugale	2083
17.	I presupposti di applicazione della norma. In particolare sulla necessità (da escludersi) che sia intervenuta la divisione	2088
18.	Il procedimento per la costituzione dell'usufrutto giudiziale	2092
18.1.	Competenza, legittimazione, rito e provvedimento	2093
18.2.	Art. 194 cpv. c.c., procedure della crisi coniugale e giudizio divisorio	2095
19.	La natura del diritto d'usufrutto previsto dall'art. 194 c.c. e la sua cessazione	2098

PARTE SETTIMA

LE INTERFERENZE DELLA COMUNIONE LEGALE CON PRINCIPI
GENERALI E CON ALTRI ISTITUTI

CAPITOLO XXIV

COMUNIONE LEGALE E AUTONOMIA PRIVATA

1.	Introduzione. Contratto e famiglia	2105
2.	Il superamento della « concezione istituzionale » della famiglia e la teoria del negozio giuridico familiare	2112
3.	Tutela dell'individuo e principio dell'accordo nella Costituzione e nella legislazione ordinaria	2117
4.	Tutela dell'individuo e principio dell'accordo nella riforma del 1975	2123
5.	La più recente evoluzione dottrinale e giurisprudenziale sul tema della negozialità tra coniugi in crisi	2128
6.	La comunione legale di fronte al principio di autonomia privata nell'ambito familiare. Generalità. Sul carattere (tendenzialmente) non cogente delle norme in tema di comunione. I rapporti con gli artt. 159 e 160 c.c.	2135
7.	Sul carattere negoziale del momento genetico del regime legale	2141
7.1.	L'instaurazione del regime <i>ex lege</i> , in assenza di determinazioni in senso contrario delle parti. L'antica teoria della convenzione implicita	2141
7.2.	<i>Segue</i> . La moderna tesi dell'effetto legale	2147
7.3.	L'opzione per il regime legale tra soggetti già coniugati e la convenzione sottoposta a termine iniziale o a condizione sospensiva	2150
7.4.	Sulla possibilità che il regime legale prenda vita tra coniugi in regime di separazione dei beni per effetto di un comportamento concludente	2155
8.	Profili di negozialità nelle norme in tema di oggetto della comunione legale	2159
9.	Profili di negozialità nelle norme in tema di amministrazione della comunione legale	2162
10.	Profili di negozialità nelle norme sulla responsabilità patrimoniale dei coniugi in comunione e sullo scioglimento del regime legale	2164
11.	L'influenza del regime di comunione sulla « normale » attività negoziale dei coniugi	2166

CAPITOLO XXV

COMUNIONE LEGALE E PUBBLICITÀ

Sezione I

La pubblicità dei regimi patrimoniali della famiglia tra annotazione e trascrizione

1.	Generalità. La pubblicità « in negativo » e le sue conseguenze	2169
2.	Le posizioni della dottrina e della giurisprudenza sui rapporti tra il sistema	

	della trascrizione sui pubblici registri immobiliari e quello dell'annotazione sull'atto di matrimonio.	2176
3.	Le critiche alla tesi dominante, che afferma l'irrilevanza della trascrizione	2180
3.1.	I (persistenti) limiti tecnici della pubblicità mediante annotazione sull'atto di matrimonio	2180
3.2.	Il carattere dichiarativo della trascrizione delle convenzioni matrimoniali. Considerazioni generali.	2188
3.3.	Gli elementi testuali dai quali appare desumibile il persistente carattere dichiarativo della trascrizione delle convenzioni matrimoniali	2194
3.4.	Critica di ulteriori proposte di coordinamento tra il sistema della trascrizione e quello dell'annotazione.	2199
4.	Proposta per un coordinamento tra il sistema della annotazione e quello della trascrizione. Configurabilità a livello teorico ed operativo di una pubblicità dichiarativa dei vincoli di indisponibilità. La funzione complementare della annotazione rispetto a quella della trascrizione	2201

Sezione II

La segnalazione del carattere « comune » o « personale » degli acquisti operati in costanza di regime legale

5.	La trascrizione degli acquisti effettuati da un solo coniuge in regime di comunione.	2205
5.1.	La trascrivibilità dell'atto di acquisto in capo al solo coniuge comparso in atti	2205
5.2.	Possibili rimedi nel caso in cui i coniugi (o uno solo di essi) intendano ottenere una trascrizione a favore di entrambi	2213
6.	La trascrizione degli acquisti personali in costanza di regime legale	2215
6.1.	Modalità di effettuazione della trascrizione « a carico »	2215
6.2.	Sull'efficacia dichiarativa della trascrizione « a carico » dell'acquisto personale	2220
7.	La trascrizione degli acquisti dei beni personali per effetto del rifiuto del coacquisto	2223
8.	La trascrizione degli acquisti dei beni in comunione <i>de residuo</i> . Rinvio.	2225
9.	Acquisti « comuni » e « personali » in costanza di regime legale determinati dalla presenza di situazioni di fatto o di atti non soggetti a pubblicità	2226
9.1.	Ancora sul caso degli acquisti in comunione <i>de residuo</i>	2226
9.2.	L'estrapolabilità di una regola generale che consenta ai terzi di superare l'« apparenza pubblicitaria » dimostrando il reale carattere comune o personale del bene	2230
9.3.	Applicazioni della regola così individuata ad altre ipotesi in cui il carattere comune o personale dell'acquisto è determinato da situazioni non pubblicizzabili	2233

Sezione III

La pubblicità delle cause di scioglimento del regime legale

10.	La pubblicità delle cause di scioglimento del regime legale. Generalità . . .	2236
11.	La pubblicità dei provvedimenti di separazione personale dei coniugi . . .	2237
11.1.	Analisi critica della situazione precedente al d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396	2237
11.2.	Analisi critica della situazione successiva al d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396	2242
12.	La pubblicità della convenzione di separazione dei beni	2244
12.1.	Sulla funzione « integrativa » dell'annotazione <i>ex art.</i> 162 c.c. rispetto alla trascrizione <i>ex art.</i> 2467 c.c. anche in relazione alla pubblicità della convenzione di separazione dei beni. I rapporti con gli aventi causa.	2244
12.2.	<i>Segue.</i> I rapporti con i creditori e l'art. 2915 c.c.	2246
12.3.	Le modalità concrete di attuazione della trascrizione <i>ex art.</i> 2467 c.c. della convenzione di separazione dei beni	2249
13.	La pubblicità della riconciliazione dei coniugi separati	2250
14.	La pubblicità delle altre cause di scioglimento del regime legale. Le speciali disposizioni in tema di fallimento, separazione giudiziale dei beni e divorzio (rinvio). Trascrizione e annotazione in rapporto all'annullamento del matrimonio, alla dichiarazione d'assenza ed a quella di morte presunta. La morte del coniuge	2253
15.	Pubblicità delle cause di scioglimento della comunione in rapporto ai beni già acquistati in costanza di regime legale	2257

CAPITOLO XXVI

COMUNIONE LEGALE E PROCESSO. LA TUTELA CAUTELARE

1.	Introduzione. Principi generali	2261
1.1.	Legittimazione dei coniugi e litisconsorzio necessario (rinvio).	2261
1.2.	La capacità a deporre come teste del coniuge in comunione (rinvio)	2265
2.	Ulteriori ipotesi di interferenze processuali; i procedimenti in materia di amministrazione della comunione; le norme e i principi sull'esecuzione forzata e sul processo di divisione; cenni sulla proposta di istituzione di un c.d. « Tribunale per la famiglia » (rinvii)	2267
3.	Comunione legale e procedure cautelari: domande relative ai beni personali	2271
4.	Le domande cautelari relative a beni in comunione immediata.	2272
4.1.	I rapporti con lo scioglimento della comunione e con la divisione	2272
4.2.	Ammissibilità di una tutela cautelare correlata ad una domanda di mero accertamento della contitolarità immediata o di rivendica della quota in comunione.	2274
4.3.	Particolarità della domanda di merito e custodia dei beni sequestrati	2281

- 4.4. Sull'irrelevanza, per l'ammissibilità del rimedio cautelare, dell'inesistenza di una contestazione sul carattere comune dei beni. 2283
5. Le domande cautelari relative a beni in comunione *de residuo*. 2284

CAPITOLO XXVII

LA COMUNIONE NEI SUOI RAPPORTI CON
AZIENDA, IMPRESA E SOCIETÀ

Sezione I

L'azienda coniugale

1. Azienda coniugale, impresa coniugale e beni destinati all'esercizio dell'impresa di un coniuge: genesi e *rationes* degli istituti. 2291
2. Azienda coniugale, impresa coniugale e beni destinati all'esercizio dell'impresa di un coniuge: le disposizioni di riferimento. 2298
3. L'azienda coniugale. Definizione e generalità 2302
- 3.1. La definizione di azienda e le relative conseguenze. 2302
- 3.2. Il rilievo del criterio della gestione in rapporto agli artt. 177 e 178 c.c. 2309
4. Azienda coniugale ed irrelevanza del criterio della provenienza dei mezzi impiegati per l'acquisto. I singoli beni aziendali 2312
5. Azienda coniugale e non coincidenza tra titolarità (iniziale) dei beni e gestione 2316
6. La gestione dell'azienda e dei beni aziendali: concetto, mutamenti e relative conseguenze sulla titolarità dei beni 2321
- 6.1. Il concetto di gestione (individuale o comune) 2321
- 6.2. I mutamenti nella gestione e le conseguenze sulla titolarità dei beni: le posizioni della dottrina 2322
- 6.3. I mutamenti nella gestione e le conseguenze sulla titolarità dei beni: considerazioni critiche 2326

Sezione II

L'impresa coniugale e le sue interferenze con la società

7. L'impresa coniugale. Generalità. Il fallimento dell'impresa coniugale (rinvio) 2329
8. Il dibattito circa la natura dell'impresa coniugale rispetto alla società (e la relativa disciplina) 2334
- 8.1. La tesi che afferma l'applicabilità della sola disciplina della comunione 2334
- 8.2. La tesi che afferma l'applicabilità delle norme in tema di società al profilo della gestione dell'impresa in comunione 2340
- 8.3. Valutazione critica delle tesi che si contendono il campo 2344
- 8.4. Sulla specialità della disciplina giusfamiliare rispetto a quella giuscommerciale. 2350

9. La costituzione di società (di capitali o di persone) tra coniugi e la partecipazione in società di persone. Rinvio. 2355
10. I modi di cessazione dell'impresa coniugale. 2362
11. L'estromissione dell'azienda oggetto della comunione. 2365

Sezione III

Utiles, incrementi, beni destinati all'esercizio dell'impresa di un coniuge. Le interferenze con l'impresa familiare

12. La comunione degli utili e degli incrementi derivanti dall'esercizio dell'impresa coniugale 2368
- 12.1. La fattispecie di cui all'art. 177 cpv. c.c. 2368
- 12.2. I concetti di « utile » e di « incremento » 2371
13. Le peculiarità della comunione *de residuo* ai sensi dell'art. 178 c.c. 2376
14. Interferenze tra l'istituto dell'impresa familiare ed il regime di comunione legale 2382
- 14.1. Generalità. Il criterio distintivo fondato sulla gestione. In particolare sulle interferenze tra gli artt. 177, lett. *d*) (e cpv.) c.c. e 230-*bis* c.c. 2382
- 14.2. In particolare sulle interferenze tra gli artt. 178 e 230-*bis* c.c. 2388
- Indice degli autori*. 2393
- Indice analitico* 2425